

MODELLO C

Programma di attività da realizzare

1. Contesto socio-economico e bisogni da soddisfare in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID - 19

Riportare una sintetica analisi del contesto socio-economico indicando i bisogni sociali ed assistenziali provocati dalla situazione epidemiologica in atto nell'ambito territoriale di riferimento.

(Max 40 righe calibri - 10)

L'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha reso il 2020 un anno molto critico sia dal punto sanitario, sia dal punto delle conseguenze che questa situazione porteranno in termini di ricadute sociali ed economiche. La situazione dei contagi e la necessità di apportare misure che permettano di mantenere una sorta di equilibrio tra sicurezza sanitaria e capacità produttiva del paese sono una sfida con difficili precedenti da individuare. Il livello di criticità è avvertito sia a livelli di governo e di grandi attività produttive, ma anche negli strati più semplici della società persone comuni e famiglie. Da un rapporto della Banca D'Italia pubblicato a luglio 2020 per raccogliere informazioni sulla situazione economica le aspettative delle famiglie post pandemia denominata "Principali risultati dell'indagine straordinaria sulle famiglie italiane nel 2020", si evidenzia che **"Oltre la metà della popolazione dichiara di aver subito una contrazione nel reddito familiare in seguito al lockdown. Secondo l'Istat il 38,8% delle imprese italiane si dichiara a rischio chiusura nel corso del 2020.** Inoltre è da segnalare come vi siano profonde differenze tra contesti diversi. I piccoli centri periferici hanno disponibilità di servizi diversi e in minor misura rispettivamente ai grandi centri urbani e ai capoluoghi presenti sul territorio italiano. In questa situazione stanno creando forti tensioni e paure che solitamente (qui abbiamo precedenti che ci supportano nell'analisi) generano emarginazione ed esclusione sociale accentuando una crisi nei rapporti e nelle dimensioni della costruzione del bene comune. L'Italia infatti è ricca di realtà vive che valorizzano il coinvolgimento e l'inclusione quali fattori di sviluppo e di un miglioramento degli stili di vita delle persone attraverso azioni e opere che mirano al reinserimento delle persone (giovani e meno giovani) nella vita attiva coinvolgendo la popolazione nel farsi parte di tale costruzione. Tra i numerosi esempi vi è l'associazione di promozione sociale Federazione Centri di Solidarietà presente con una propria struttura territoriale in 10 Regioni e attraverso i propri associati raggiunge altri 8 territori regionali e che svolge principalmente azioni di prevenzione e contrasto emarginazione e all'esclusione sociale. La Federazione non ha un'attività che si riferisce ad un target univoco di persone a cui si rivolge, ma attraverso rapporti e collaborazioni rivolge le proprie azioni per migliorare e sviluppare la propria capacità di prevenire e contrastare l'emarginazione. Quindi minori, giovani, adulti e famiglie sono soggetti a cui la federazione si rivolge per collaborare alla costruzione del bene comune nella società. Tali tipologie di reti, in questo particolare momento storico rappresentano una risorsa per il tessuto socio-economico italiano e per quello socio-educativo, prevalentemente attraverso un ruolo di innovazione culturale, di agenzia sussidiaria di tutela sociale. Il Programma **"Solidarietà al Centro"** svolgerà azioni in tutta Italia che favoriscano, nella particolare circostanza attuale, l'espressività del terzo settore in ambito inclusivo, partecipativo e di prevenzione all'emarginazione sociale. Le azioni messe in campo saranno rivolte a quelle categorie che più di tutte stanno soffrendo il fattore epidemiologico come elemento di privazione di una socialità necessaria per la crescita personale e/o l'allontanamento della solitudine. Il programma sarà suddiviso attraverso una scansione che guarda ai target d'età come punto sintetico e che permetteranno di svolgere in tutt'Italia azioni integrate tra diverse generazioni e persone. Tale dinamica svilupperà diverse forme di welfare generativo che vedrà i giovani protagonisti dell'utilizzo del proprio tempo in misura ordinata e guidata (in questo modo si eviteranno momenti disordinati in cui può proliferare il contagio). Giovani e adulti saranno coinvolti nell'incremento di attività che l'ambito sociale sta affrontando e che in questo caso può diventare opportunità di crescita e di scoperta di talenti e creatività mai emerse. Le azioni saranno quindi suddivise in: 1) **La gestione dei centri**; 2) **Giovani al centro (per le periferie)**; 3) **Al Centro senza spreco**; Attraverso la valorizzazione e il rilancio delle fasce svantaggiate della popolazione si potrà affrontare l'emergenza sociale in una dinamica generativa della persona evitando forme di welfare assistenziale in cui la situazione di arrivo, solitamente è molto simile a quella di partenza.

AVVISO N. 3/2020

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE A RILEVANZA NAZIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO -LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77 - ANNO 2020.

2. Descrizione delle attività da realizzare

Sulla base dell'analisi del contesto socio-economico, esplicitare il programma di attività con indicazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività individuate per fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali provocate dalla situazione epidemiologica in atto con relativa descrizione.

(Max 100 righe calibri - 10)

La Gestione dei CENTRI: L'azione riguarderà la sistematizzazione delle attività di rete al fine di definire le regole interne per effettuare la comunicazione finanziaria e dei contenuti secondo un processo di condivisione degli obiettivi e di co-progettazione esecutiva degli interventi tra uffici territoriali e sede centrale. Verrà elaborato un programma di gestione condiviso nelle modalità operative per servire al meglio la diramazione territoriale delle azioni del programma. Verranno inoltre attivati canali comunicativi virtuali per permettere alle persone implicate nel programma di poter svolgere un reale lavoro di condivisione sia gestionale che riguardante azioni specifiche e metodologie scoperte e sperimentate nei diversi ambiti espressivi previsti nel programma.

Obiettivo: **Ridurre le ineguaglianze; Area prioritaria: k)** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; **Linea di intervento: i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Prodotti: 1) un centro operativo a servizio dell'intera rete che collabora al programma; 2) un modello gestionale unico e condiviso; 3) almeno 10 incontri tra centro e diramazione territoriale (sia online che in presenza); 4) gestione operativa e sistematicità delle azioni interne al programma; 5) Strumento web per condivisione documenti e strumenti per l'attività svolta in sicurezza sanitaria.

Giovani al centro (per le periferie): In questa fase verranno svolte azioni in cui i giovani potranno vivere un'esperienza guidata di protagonismo sociale nell'ambito della cittadinanza. In questo modo sia che è in cerca di prima occupazione che chi è ancora nel percorso formativo, potranno utilizzare il proprio tempo come un'opportunità guidata, in piena sicurezza sanitaria e sperimentando attività capaci di fare emergere competenze e capacità. **Le azioni del programma, in cui i giovani saranno inseriti, saranno nello specifico:** 1) Formazione per svolgere le attività in sicurezza attraverso la conoscenza delle disposizioni legislative e dell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza personale e sanitaria 2) Welfare leggero: sostegno alla quotidianità delle persone anziane e vulnerabili attraverso il disbrigo di piccole faccende di casa e di acquisti di beni di prima necessità, soprattutto per chi vive in piccoli centri periferici; 3) Attività di reperimento alimenti per combattere lo spreco nella filiera della Grande distribuzione e dell'industria agroalimentare; 4) Elaborazione di canali telematici e strumenti virtuali da mettere a disposizione di persone vulnerabili e fragili; 5) formazione online di persone anziane e/o vulnerabili per l'utilizzo degli strumenti tecnologici finalizzati a continuare rapporti e attività di socialità; 6) Messa a disposizione delle capacità e competenze acquisite con i propri studi per rivitalizzare luoghi periferici e rendere accessibili spazi per la promozione sociale e lo sviluppo di progettualità sociali; Obiettivo: **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; Aree prioritarie: a)** sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; **e)** contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; **Linea di intervento: i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; **u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Prodotti: 1) 1 Laboratorio formativo per svolgere attività nell'ambito della sicurezza sanitaria; 2) 50 progetti di welfare leggero; 3) attivazione e formazione relativa all'utilizzo di canali telematici virtuali; 4) n 19 Luoghi accessibili per la generazione di spazi di promozione sociale nelle piccole periferie urbane.

Al Centro senza spreco: In questa fase verranno attivate le azioni che svilupperanno modalità di risposta alle emergenze emerse durante l'emergenza epidemiologica da Covid 19. Le azioni saranno quindi rivolte a persone che vivono uno stato di povertà storico e alle nuove povertà emergenti (commercianti, ristoratori, ambulanti, stagionali). Saranno 2 tipologie di attività: A) relativa ad un sostegno materiale della persona e della famiglia; B) attivazione di progettualità attraverso l'utilizzo di capacità e competenze da reinserire in attività sociale. Oltre quindi a riutilizzare lo spreco alimentare, attraverso questa azione non si perderà niente di nessuno. **Le azioni del programma, in cui i giovani saranno inseriti, saranno nello specifico:** 1) Formazione degli operatori alla normativa e alle linee guida relativa alle attività in situazione di emergenza epidemiologica; 2) distribuzione di generi alimentari e di prima necessità individuando allargando il bacino alle Nuove Povertà e agli anziani; 3) Collaborazione con le Pubbliche amministrazioni nell'individuazione delle Nuove Povertà e nell'individuazione di dinamiche di aiuto; Individuazione di nuovi strumenti di collaborazione con le industrie agro alimentari e la Grande Distribuzione per il reperimento di

AVVISO N. 3/2020

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE A RILEVANZA NAZIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO -LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77 - ANNO 2020.

alimenti e beni di prima necessità, anche attraverso l'elaborazione di convenzioni che aumentino la capacità di reperimento dei beni; Inserimento in attività di volontariato per persone escluse dal mondo del lavoro o impedito nello svolgere la propria attività lavorativa; 4) Azioni di coinvolgimento della cittadinanza per avviare microprogettualità relative all'emergenza Covid 19 a servizio della cittadinanza attraverso il reinserimento di persone che vivono un'esclusione sociale; 5) Formazione all'uso delle nuove tecnologie per persone vulnerabili e fragili affinché possano partecipare ad una socialità nelle diverse zone del paese;

Obiettivo: **Porre fine ad ogni forma di povertà. Aree prioritarie:** **a)** sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; **b)** rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; **c)** promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; **d)** anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); **e)** realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; **Linea di intervento:** **i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; **u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

Prodotti: 1) attività di Formazione per operatori e persone Fragili e vulnerabili al fine di svolgere attività in situazione di emergenza sanitaria; 2) allargamento alle Nuove Povertà delle azioni di donazione di beni alimentari e di prima necessità; 3) Almeno 2 Convenzioni per allargare la modalità di recupero delle eccedenze alimentari attraverso una maggior capacità di potere d'acquisto; 4) 100 micro - progettualità di reinserimento di persone fragili e vulnerabili che vivono un'esclusione dal mercato del lavoro in conseguenza dell'emergenza Covid 19. 5) Collaborazione con la Pubblica amministrazione nell'individuazione di progettualità territoriali finalizzate all'inserimento al lavoro di persone escluse dal mercato del lavoro. Le microprogettualità risponderanno a semplici attività di supporto nel far fronte alle necessità date dall'emergenza epidemologica.

3. Risultati attesi con relativi indicatori

Con riferimento al programma di attività presentato, indicare i risultati attesi con particolare riguardo ai destinatari degli interventi, alle modalità di individuazione degli stessi, nonché i cambiamenti intervenuti a conclusione delle attività programmate.

(Max 40 righe calibri - 10)

Destinatari: Rete Federazione CDS, articolazioni territoriali e soci **Modalità di individuazione:** Già attiva attraverso la rete della Federazione CDS in 19 Regioni Italiane; **Numero:** 100; **Effetti:** 1) miglioramento della capacità della rete di esprimere attività durante l'emergenza epidemiologica; 2) Sviluppo di capacità e competenze adeguate all'affronto della situazione attuale; 3) Utilizzo di strumenti adeguati e condivisi; Creazione di strumenti di tecnologia finalizzati alla condivisione anche oltre l'attività di programma. 4) Continuità di espressione durante l'emergenza epidemiologica; 5) Attivazione di nuovi partenariati tesi a migliorare e sviluppare la capacità di accoglienza.

Destinatari: Giovani (16 – 35 anni) **Modalità di individuazione:** Federazione CDS, articolazioni territoriali e associati, Pubblica amministrazione e istituzioni formative; **Numero:** 500; **Effetti:** 1) miglioramento della partecipazione dei giovani ad attività di cittadinanza e volontariato; 2) Attivazioni di progettualità di welfare leggero; 3) Scambio tra generazioni attraverso il sostegno alle necessità di persone vulnerabili e fragili; 4) Attivazione di presenze attive nelle periferie urbane e nei piccoli centri; 5) Trasmissione di conoscenze tecnologiche e condivisione con persone fragili e vulnerabili al fine di migliorarne la possibilità di socialità; 6) Sviluppo di capacità e skills sperimentate attraverso la disponibilità e alla verifica in azione svolta all'interno del programma; 7) generazioni di 19 luoghi nel territorio nazionale che svolgano attività di presidio e di presenza nelle zone periferiche e nei piccoli centri.

Destinatari: Adulti in situazioni di povertà e/o esclusione (35 – 60 anni) **Modalità di individuazione:** Federazione CDS, articolazioni territoriali, associati e pubbliche amministrazioni; **Numero:** 20000; **Effetti:** 1) accompagnamento attraverso un sostegno materiale alle esigenze quotidiane; 2) attivazione di progetti di reinserimento nella vita attiva; 3) partecipazione ad una rete di protezione sociale; 4) miglioramento della partecipazione alla vita della comunità; 5) incremento delle conoscenze tecnologiche finalizzate alla partecipazione alla vita sociale.

Destinatari: Anziani (60 – 90anni) **Modalità di individuazione:** Federazione CDS, articolazioni territoriali, associati e pubbliche amministrazioni; **Numero:** 500; **Effetti:** 1) Miglioramento della qualità della vita attraverso il sostegno nelle faccende quotidiane; 2) attivazione di percorsi di sostegno finalizzati alla protezione sanitaria; 3) Partecipazione alla

AVVISO N. 3/2020

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE A RILEVANZA NAZIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67 DEL DECRETO -LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77 - ANNO 2020.

vita della comunità attraverso lo scambio tra generazioni; 4) Conoscenza di strumenti tecnologici finalizzati ad abbattere situazioni di solitudine favorendo contatti con esterni.

Ferrara 09/11/2020
(Luogo e data)